



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Udine

Prot. 1428 /2020

OGGETTO: provvedimento integrativo ed esplicativo sull'organizzazione dell'attività lavorativa dei magistrati, dei loro assistenti e del personale delle Sezioni di Polizia Giudiziaria

Il Procuratore della Repubblica

- richiamate tutte le disposizioni finora emanate volte a limitare, per quanto possibile, la contemporanea presenza di un numero elevato di persone sul posto di lavoro;
- ritenuto che i propri provvedimenti dd. 10.3.2020 e dd. 20.3.2020, debbano venire immediatamente integrati come appresso, con effetto immediato ed almeno fino al 15 aprile 2020;
- preso atto altresì delle linee-guida emanate dal C.S.M. con provvedimento n. 186/VV/2020;
- ritenuto che non sia necessario rimodulare, alla stregua delle predette linee-guida, la presenza dei magistrati tenuti a garantire lo svolgimento dell'attività urgente ed indifferibile, dal momento che l'alternanza, nel periodo interessato dall'emergenza sanitaria, di tutti i Sostituti Procuratori dell'Ufficio nel turno di reperibilità esterna assicura già un equo bilanciamento fra tutti i magistrati delle attività essenziali;
- con riserva di valutare eventualmente con successivo atto la necessità di designazione di eventuali sostituzioni o supplenze per il caso d'impossibilità d'intervento del magistrato in turno esterno;

dispone:

MAGISTRATI ORDINARI

- ferma restando l'alternanza nella dirigenza dell'Ufficio dello scrivente e del Procuratore Aggiunto secondo le modalità già stabilite, i Sostituti Procuratori (già dal 10.3.2020 autorizzati a prestare il proprio servizio da casa) debbono considerare la modalità di svolgimento del loro lavoro da remoto quella ordinaria;
- pertanto si raccomanda ai medesimi di contenere l'accesso all'ufficio - per consegnare i fascicoli lavorati a casa, per prenderne eventualmente altri, per esaminare la posta assegnata ed i seguiti nonché infine per valutare le eventuali iniziative urgenti da intraprendere - in ragione di non più di due giornate a settimana, per il solo tempo strettamente necessario a tali fini e preferibilmente nelle ore pomeridiane, per quanto possibile anche in relazione alla rispettiva organizzazione familiare;



- vi fa eccezione il solo magistrato di turno esterno, il quale dovrà essere reperibile in ufficio negli orari consueti per le urgenze di qualsiasi natura e per le attività che non possono essere svolte da casa, ma potrà svolgere invece anche da remoto tutte le attività compatibili con tale modalità;
- per il resto rimangono ferme le direttive già emanate per quanto concerne la partecipazione alle udienze e la fissazione di appuntamenti - beninteso, riguardanti attività urgenti e sempre che non siano sostituibili con teleconferenze da remoto -;
- in adesione alle linee-guida citate in premessa, tutti i magistrati aventi un numero di giorni di ferie non godute relativo all'anno 2019 eccedente i 20 giorni sono invitati a concordare con lo scrivente o con il Procuratore Aggiunto il godimento della parte eccedente nell'attuale fase di sospensione delle attività.

ASSISTENTI DEI MAGISTRATI

- anche gli assistenti dei magistrati, come i collaboratori amministrativi, dovranno considerare l'opportunità di svolgere almeno parte del loro lavoro da remoto, salvo nel periodo in cui il magistrato sia in turno esterno: a tal fine valuteranno, d'intesa con il magistrato a cui beneficio prestano servizio, quali attività potranno svolgere da casa, ed in tal contesto sono fin d'ora autorizzati a portare con sé i relativi fascicoli processuali;
- anche ad essi viene raccomandato, sempre d'intesa con il magistrato a cui beneficio prestano servizio, di fruire, nel lasso temporale previsto dal presente provvedimento, di un periodo di congedo o di ferie ordinarie;
- gli assistenti che condividono un medesimo ambiente, nelle giornate in cui non potranno lavorare da casa, dovranno ripartirsi il lavoro (a giorni alterni o ad orari differenziati) in modo da pervenire alla soluzione ottimale della presenza di una sola persona nel medesimo ambiente o quanto meno a quella della presenza massima contemporanea di due persone;
- per il resto rimangono ferme le direttive già emanate.

SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

- i responsabili delle diverse Aliquote - che apprezzabilmente hanno già stabilito modalità di scaglionamento degli orari e delle giornate lavorative per contenere al minimo la presenza di più persone nei rispettivi uffici - dovranno a loro volta considerare l'opportunità di svolgere almeno parte del loro lavoro da remoto;
- anche al personale delle Sezioni si reitera la raccomandazione di fruire in questo lasso temporale di un periodo di congedo o di ferie ordinarie;
- per il resto rimangono ferme le direttive già emanate.

POLIZIA GIUDIZIARIA ESTERNA

- ferme restando le direttive già inviate, la Polizia Giudiziaria esterna è invitata - per agevolare il personale amministrativo, che in questo periodo è presente in linea di massima solo per lo svolgimento di attività urgenti - a **NON INOLTARE LE NOTE A SEGUITO** delle comunicazioni di notizie di reato fino a quando non abbia verificato, nel Portale NDR, il numero di R.G. assegnato alla c.n.r. ed il nominativo del magistrato assegnatario - numero e nominativo che dovranno essere **OBBLIGATORIAMENTE INDICATI** nella nota a seguito -.

Si richiamano espressamente, ancora una volta, tutte le norme igieniche già più volte diffuse ed in particolare quelle intese al mantenimento di una distanza di sicurezza di almeno due metri fra ogni persona che acceda a questo Ufficio ed il personale ivi in servizio.

L'accesso al **locale ove sono presenti i distributori automatici di cibi e bevande**, tenuto conto del fatto che trattasi di locale chiuso di fatto frequentato da molte persone, è consentito **esclusivamente ad una persona alla volta**. Gli altri soggetti che intendono accedervi dovranno rimanere all'esterno, ad una distanza adeguata l'uno dall'altro.

Il presente provvedimento potrà essere ulteriormente prorogato e potrà essere modificato o sostituito sulla base delle indicazioni delle Autorità competenti.

Si confida sempre nella comprensione dei destinatari del presente provvedimento e nella comune consapevolezza che il bene primario della salute coinvolge ciascuno di noi.

Si ringraziano fin d'ora tutti gli interessati per la collaborazione.

Si comunichi il presente provvedimento con tutti i possibili canali informativi ed alla Polizia Giudiziaria esterna anche con i consueti canali gerarchici. Si pubblichi pure nel sito Internet dell'Ufficio.

Udine, 27 marzo 2020.



Il Procuratore della Repubblica
Antonio De Nicolo